

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana - Via Manio 8, Udine e succursali  
Prezzi per millimetro d'altezza d'ogni colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.50 - Pagina di testo 2.115  
Cronaca 1.50 - Pubblicità in abbonamento 4.50 pag. 1.50 - Pagina di testo 1.50 - Cronaca 1.50 - Necrologi 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Fobia 12, 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestrale 25  
Trimestrale 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### Il tracciato della Ferrovia Preconico-Gemona

La «Patria» nel n. 1 di quest'anno, ha accennato ad un comizio di protesta dei proprietari di Sedegiano danneggiati dal nuovo tracciato della ferrovia direttrice Preconico-Gemona. Si legge ancora in quell'annuncio che l'appaltatore dei lavori ha dichiarato che il tracciato è stato modificato per interessi... generali!

Noi, che ci siamo già infruttuosamente occupati delle vicende di tale tracciato, abbiamo appreso con compiacimento di questo risveglio di... coscienze.

Forse — Sedegiano — perché assurdo per la seconda volta, all'onore di annoverare fra i suoi abitanti un deputato, avrà saputo trovare ispirazione e forza per alzare la voce in materia così importante.

La costruzione di una ferrovia non è cosa di ogni giorno, né di breve momento, né di poca spesa; quindi è opportuno, nonché utile, che le popolazioni discutano.

Esponiamo quanto ci consta nei riguardi di detto tracciato lieti se un pubblico dibattito varrà a chiarire le cose ed a persuadere le popolazioni interessate.

Il vecchio andamento planimetrico di questa strada direttrice, secondo i piani che avemmo modo di esaminare, un tempo, nello studio del compianto ingegnere Schiavi, tosto uscito dalla stazione di Codroipo, piegava verso la linea dei paesi, intercedendo la strada intercomunale fra Gradisca e il fortino medioevale che si erge ad oriente della strada stessa.

Raggiunto e poi oltrepassato lo abitato di Sedegiano, al lato di occidente, seguiva a un dipresso la direttrice Grions-Flabiano, per puntare su S. Daniele.

Il nuovo tracciato — invece — dopo la stazione di Codroipo, con un grande rettilineo, a breve inflessione nei pressi di Codorno, tira diritto per S. Daniele.

I paesi, sono abbandonati: la disdegna, direttamente agli abitanti, quelle popolazioni dovranno nei secoli venturi, aggiungere il somarello per raggiungere una stazione centrale, poco ad oriente del moderno forte, sulla strada Sedegiano-S. Lorenzo.

Per una linea, che pur dovrebbe contare anche sul soldo del viaggiatore del luogo non è male davvero!

Per una modestissima ferrovia, che se non vedrà sorgere un capace porto a Preconico, la cui efficienza deve essere ancora vagliata alla stregua delle condizioni, dovrà rassegnarsi a vivere in veste di semplice binario di servizio ai bisogni della Carnia: un tracciato a rettilineo di 30 chilometri — evitando i paesi — non sembra proprio il più conveniente! Il primo tracciato portava appunto un tracciato più razionale.

Di chi la colpa? L'appaltatore per calmare gli animi esasperati di quei di Sedegiano, ha prospettato l'interesse generale. E fino ad un certo punto, non ha sbagliato.

Il Ministero — o meglio il governo — (così hanno detto a noi i signori del Comitato) al solo fine di limitare il sussidio chilometrico, ha creduto di stabilire, così a lume di naso, dei grandi rettilineo.

In pochi segni rossi, buttati giù sulla carta, è voluto compendiarne tutta la somma di ragioni e di circostanze di interesse pubblico che si legano e collegano alla costruzione di una ferrovia di 60 chilometri di percorso, sul cui reddito di esercizi si hanno notizie molto, ma molto vaghe, ma non tali però da consigliare l'abbandono dei paesi.

Le popolazioni (e anche i deputati e le autorità locali) faranno un gran bene interessandosi vivamente del tracciato; facile vittoria, ripeteranno sul ministero se avranno dalla loro il comitato che è in dovere di assecondare i voti e le aspirazioni; di coloro cui la ferrovia se verrà, dovrà servire.

#### A. Picolini

### Una frontiera d'interrogazioni dell'on. Tovini

L'on. Tovini (deputato per il collegio di Udine-Belluno), ha presentato alla segreteria della presidenza della Camera un gruppo di ben trenta interrogazioni sulle condizioni in cui versa la provincia di Belluno. Non è il caso di pubblicare le trenta interrogazioni — tutte di carattere locale: ma una — si merita di essere riferita: quella «al presidente del Consiglio e ministro degli Interni, per sapere fino a quando si sostimerà (?!!) a considerare Belluno come una sottoprefettura della provincia di Udine» (?!?)

Noi, per dir il vero: non ci siamo accorti mai di una tale perniciosa ostinazione, né da parte di S. E. Bonomi, né da parte del suo rappresentante in Udine, il chiarissimo comm. Cian, il quale, crediamo che ne abbia abbastanza di fastidi interessandosi degli affari soltanto della provincia di Udine e lasciando il collega di Belluno di occuparsi degli affari di là. Massime ai tempi che corrono!

Del resto, il Friuli, dove l'on. Tovini fu importato da don Sturzo e dai suoi dipendenti, non trascurerà questo sintomo di gelosia fraterna che l'onorevole palesa per i due terzi del suo collegio in confronto dell'altro terzo!

### Giunta Provinciale di beneficenza

Si radunava l'altro giorno la Giunta provinciale di beneficenza ed assistenza pubblica, presieduta dal prefetto comm. Cian.

Vennero approvati i seguenti affari: Dott. Peratoner: Aviano, congregazione di Carità ed ospitale civile; anticipo delle rette ospedaliere — Gemona: congregazione di Carità ed ospitale civile, aumento di retta.

Ostuzzi: Deposito risparmio ospedale civile di Pordenone, deposito a risparmio di somme eccedenti i bisogni — Tolmezzo: Ospedale civile e Ospizio S. Antonio; bilancio preventivo del 1922 — Spilimbergo: Ospedale civile, liquidazione pendenze riferentisi allo sgombero.

Avv. Sartogo: San Daniele, Monte di Pietà; gratificazione alla vedova del portiere Topazzini Luigi.

Cav. Baiardi: Pordenone, ospedale civile degli Angeli; indennità al Direttore per mezzi di trasporto — Palmanova: ospedale civile e manicomio provinciale, definizione circa i farmacisti fornitori dell'ente.

Casasola: Cordenons, congregazione di Carità, accettazione di donazione — San Daniele: Monte di Pietà, sostituzione del ragioniere.

Del Missier: Udine, Casa Secolare delle Zitelle; stipendio al segretario — Palmanova: Ospedale civile e manicomio provinciale, definizione circa i farmacisti fornitori dell'ente.

Casasola: Cordenons, congregazione di carità, accettazione di donazione — San Daniele: Monte di Pietà, sostituzione del ragioniere.

Del Missier: Udine, Casa Secolare delle Zitelle, stipendio al segretario — Palmanova, ospedale civile e manicomio; fornitura di vestiario — Palmanova: ospedale civile, provvedimento circa il materiale letterario.

Borgomanero: Annullato assegno al personale Assio M. Volpe — Palmanova: esame nuovo statuto Congregazione di Carità.

Casasola: Casa di Ricovero; aumento massimo paga direttore sanitario — Udine: conferimento grazia Collegio Uccellini in seguito a concorso; Società protettrice dell'infanzia; ampliamento Scuola della Colonia Alpina Friulana.

Cav. Mion: S. Vito al Tagliamento, aumento al segretario dell'Ospedale civile.

Del Missier: Monte di Pietà, investimento capitale — Venzone: Pia Istituzione elemosinaria della Congregazione di Carità; restrizione affittanza stanze varie — Tolmezzo: cav. Luzzatti; aumento della retta di ospedalità.

#### ZUGLIO

### Il disperato suicidio di un giovane

Un triste fatto è avvenuto a Fielis. Da alcuni anni amareggiavano i giovani Davissa Pietro e Agostini Gentile.

Dovendo recarsi sotto le armi, il Davissa, circa due mesi fa, lasciò la fidanzata, continuando però a frequentare la casa e presentandosi talvolta in istato di ubriachezza.

Ieri nel pomeriggio egli, molto concitato per le troppe libazioni, ebbe una scennata con la Agostini proprio nella sua casa.

Pregò la madre della giovane che gli portasse un caffè e avutolo, vi versò della stricnina che tranguì in un fiato. Poco dopo lo sciagurato moriva in preda ad orribili tormenti, sotto gli occhi delle donne rimaste inebetite dallo spavento.

Prima di morire, aveva offerto della stricnina anche all'ex-fidanzata, ma questa aveva rifiutato.

Nelle tasche del suicida vennero rinvenute delle lettere nelle quali dichiarava di suicidarsi per dispiaceri amorosi.

#### FAEDIS

Le dimissioni del medico respinte. Il nostro egregio dott. Aldo Venuti, presentava in questi giorni al Sindaco le dimissioni da Medico di questo Comune.

Il Consiglio comunale, in seduta di venerdì ebbe a respingere ad una nimità di voti le dimissioni presentate, incaricando il Sindaco di estere al dott. Venuti la stima e riconoscenza di tutta la amministrazione per l'opera assidua e coscienziosa da lui sempre prestata in favore di questa popolazione.

La deliberazione del Consiglio è stata appresa da tutti con vivo piacere; e noi speriamo che il dott. Venuti, di fronte a tale manifestazione che rispecchia la volontà e il sentimento di tutta Faedis, vorrà recedere dal suo proposito di lasciarsi e continuerà a prestare fra noi la sua opera umanitaria con tutto zelo e la perizia finora admostrate.

#### TRICESIMO

L'arresto di un spacciatore di biglietti falsi. Tempo fa, a San Pietro del Carso, certo Guccolo Enrico di Giuseppe da Pagnacco acquistava del bestiame dal signor Rotta Angelo pagandolo con cinque biglietti falsi da lire mille. Il Rotta denunciò il fatto ai carabinieri, i quali davano subito avviso telegrafico a vari altri comandi per il rintraccio e l'arresto del Guccolo.

Ieri, infatti, questi veniva arrestato a Tricesimo e denunciato all'autorità giudiziaria per spedita dolosa di banconote false.

#### MARTIGNACCO

### I risultati del censimento

Ecco i risultati del censimento: Furono censite nell'intero comune, famiglie 753, con abitanti 5021 — un aumento, sul censimento del 1921, di 393 abitanti divisi per singole frazioni, abbiamo i numeri seguenti: Martignacco (capoluogo) famiglie 305, ab. 1970, aumento 120 — Ceresetto fam. 140, ab. 558, am. 18 — Faugnacco fam. 26, ab. 224; diminuzione 15 — Torreano fam. 106, ab. 821, aumento 153; è la frazione che ebbe l'aumento maggiore, tanto assoluto che proporzionale, quasi del 20 per cento — Nogaredo di Prato fam. 176, ab. 1148, am. 98.

### Una nuova latteria

Per divergenze insorte riguardo al pagamento che i soci della latteria di Martignacco dovevano fare ai tre soci comproprietari della esistente latteria sociale per l'acquisto di tutto l'arredamento della latteria medesima, la commissione incaricata di trattare l'affare, propone ai soci l'acquisto di un nuovo impianto completo di macchinari moderni. Non vi è dubbio che la proposta troverà favorevole accoglienza; e poiché la grande maggioranza dei tenutari di vacche sta dalla parte della commissione, i proprietari della vecchia latteria si vedranno costretti ad usare latte... di cocco per fare burro e formaggio!

### Cooperativa di consumo

La sezione locale dell'associazione combattenti decise, con l'unanimità del consenso, di fondare nel proprio seno una cooperativa di consumo. Tutti i combattenti, letissimi, ne attendono lo scorgere, spinti anche dalla popolazione che è sicura di goderne i vantaggi. Finalmente anche i combattenti, che hanno difesi e salvati gli interessi d'Italia nelle trincee e sui campi di battaglia, ora mostrano di voler curare gli interessi materiali propri e dei loro paesi.

### Beneficenza

Il primo giorno dell'anno nella frazione di Torreano, si diede una festa da ballo a beneficio della propria sezione mutilati. Nonostante il modesto incasso, con pensiero squisitamente gentile, i beneficiati offrirono alla congregazione di Carità: Messaggio Lino 10, Conte Giuseppe 10, Codutti G. B. 7, Liva Ottorino 3, Enda Luigi 2, Di Luch P. 2.

#### PAULARO

### Echi dell'inaugurazione

Sul finire del pranzo offerto dal municipio di Paularo alle autorità ed agli invitati che parteciparono all'inaugurazione del nuovo ponte sul Chiasso, l'assistente signor Emilio Gola, che all'inesauribile buonumore unisce anche un cuore eccellente, propose, anche a nome di altri compensati, che i presenti volessero ricordarsi dei mutilati del Comune. E furono così raccolte lire 151, che furono tosto consegnate al presidente della sezione Mutilati di Paularo perché la dividesse fra quei soci che versano in maggior bisogno.

— Altre 100 lire consegnò a scopo di beneficenza all'egregio Sindaco signor Soravitto de Franceschi, il rappresentante della cooperativa di Cavazzo Carnico, costruttrice del nuovo ponte, signor Sigismondo Puppin.

Non meglio che beneficiando poteva terminare la festosa e cara cerimonia inaugurale di un'opera che è destinata a beneficiare le presenti e le future generazioni per lungo corso di anni.

#### CODROIPO

### Una interessante partita

Sul campo sportivo di S. Vito si svolse ieri una interessante partita di football fra l'U. S. di Codroipo e l'U. S. Sanvitese.

Le squadre erano pressoché della medesima forza e l'incontro fu quindi accanito. Mentre il primo tempo si chiude, zero a zero, nel secondo i codroipesi riescono ad aver ragione della accanita resistenza della squadra avversaria e segnano un punto a zero.

#### TARCENTO

### A proposito della «scandalo dei profughi» a Genova.

4 corr. — Le notizie, che si vengono pubblicando nei giornali maggiori, circa il cosiddetto «scandalo dei profughi» verificatosi in Genova durante la invasione, destano qui a Tarcento il più vivo interesse.

Parecchie persone del nostro paese dimorarono a Genova durante la invasione e la sapevano lunga in fatto degli arbitri — chiamiamoli pur così — del già-chiamato attore prefettura a Udine, cav. Domenico Petracco e di altri.

E parecchi qui ne erano infermati assai prima che gli scandali venissero in luce, in seguito appunto a narrazioni e confidenze.

Per la verità, il nostro dott. Taschini, ora notaio a Nimis, ebbe a denunciare abusi anche in passato, essendo egli il presidente dei profughi a Genova, ma pare non sia stato nemmeno lui fortunato allora, poiché a quanto sembra, la consegna era di tacere.

Certo, le malefatte a danno dei profughi, quasi non fossero abbastanza colpiti, destano l'universale approvazione.

#### PORDENONE

### Il minacciato isolamento

e la conseguente rovina economica

Altra volta, per l'affetto che ci lega al nostro luogo natio, altre volte ci siamo occupati dell'importantissimo problema delle comunicazioni ferroviarie e tramviarie della nostra città.

Purtroppo, lo diciamo francamente, tale argomento non venne mai trattato con la faticosa e instancabile ostinazione con cui doveva esserlo.

Una maggiore e perseverante attività ne avrebbe certamente facilitata la soluzione e Pordenone non sarebbe ora minacciata di isolamento, con quali danni incalcolabili per il commercio e le industrie, non occorre specificare. Sarebbe la rovina economica del paese.

In questi giorni, come già si scrisse, i lavori della ferrovia Pordenone-Aviano, vennero sospesi. Questo tronco ferroviario metterebbe in comunicazione con la Pedemontana e quindi coi paesi montani, che si riversano a Pordenone pel loro commercio.

Intanto anche ogni iniziativa, per comunicazioni con la bassa Portogruaro-Motta-Oderzo, sembra assopita....

Ricordiamo che anni fa il sindaco di allora, avv. cav. Antonio Querini, si era adoperato con lodevole zelo nella preparazione di progetti, e si era arrivati, mercé la sua intelligente, operosità, a buon punto, quando per varie ragioni che non vogliamo rivangare, tutto s'arenò... e così se ne parlò più.

Per la linea Pordenone-Aviano è noto che l'avv. cav. Carlo Poliretti presidente del consorzio dei Comuni interessati, va interessandosi attivamente ed instancabilmente per approdare ad un risultato concreto.

Il nostro Sindaco avv. Rosso che sta per iniziare altri importanti lavori, si occupa pure seriamente della questione e vogliamo quindi sperare che l'interessamento di persone così intelligenti e competenti, possa portare a qualche risultato pratico.

Si intensifichi perciò di comune accordo l'opera per la ripresa dei lavori della Pordenone-Aviano; si cerchi il modo di farla gestire dallo Stato e di costituire un consorzio che usufruisca del sussidio governativo affine di vederla funzionare al più presto; e si riprendano in esame i progetti della Pordenone-Portogruaro-Oderzo, per non dover più tardi andare incontro ad effetti disastrosi per la nostra città, la quale soltanto con questo allacciamento di centri della montagna e della bassa, potrà vedere assicurato quel grande avvenire commerciale e industriale cui già si è avviata.

#### G. A.

### Per onorare la memoria

del compianto capostazione signor Angelo Burigana, i ferrovieri hanno pensato di erigere un ricordo marmoreo sulla sua tomba. Offrirono Maurizio Enrico attuale capo stazione lire 15 — Koverech gestore Cinof, capostazione Micheluzzi, sottocapo Dal Das, De Marco, Da Ros, Locatelli, Contarini applicati, Roncarrati capo squadra Canchiolo, Dal Poz Desatari, Tonon, manovale lire 5, Visentini Guido, Scardola, Zilli, Ainti applicati, Pignat, Bomben, Olivieri, deviatori, Moirero, Pirellin, Rui, Coggi, Tagliamento, Tocellato manovratori lire 3; Boschian deviatore, Griso, Brotolan manovale 1, 2, Abbate capo staz., Piagianti capo squadra lire 1.

Uno che fece l'apologia dell'omicidio al Diana.

Nel nostro Tribunale, venne discussa la causa contro certo Domenico Scarafia di Udine, capo conduttore delle Ferrovie, il quale la sera del 5 aprile, avrebbe fatto l'apologia dell'omicidio commesso dagli anarchici al Diana.

Il processo fu assai movimentato e molto pubblico assisteva all'udienza, che terminò con la condanna dello Scarafia a un anno di reclusione e a un anno di vigilanza speciale.

### Un attentato criminoso

Certo Pietro Cascano, di Angelo è imputato di avere la sera del 16 ottobre scorso teso un filo di ferro attraverso la strada dove passò un automobile guidata da certo Ernesto Moracutti con intendimento di ferirlo. Il nostro Tribunale lo condannò a tre mesi e giorni 25 di reclusione.

#### MANZANO

### Una festa dei bambini

Ci scrivono da Rosazzo, frazione del comune, in data del 6: Ieri mattina, in una gaiezza di luce e di tricolori, i nostri bimbi hanno allegrementemente salutato il loro altero di Natale. Graziosa, simpatica e lieta, resa più lieta dalla presenza del signor Sindaco di Manzano, dottor Dorigo, entusiasta attore della scuola, il quale ha invitato i bambini con belle parole alla bontà, al lavoro, all'affetto per la Patria; del sig. Cavalier Marioni Zaccaria, istancabile alle opere di bene, che ha lavorato indefessamente con la sua figliola, signorina Elena, per dare ai fanciulli tutto intero il sorpasso nelle feste a loro dedicate.

La ricompensa?... Le frasi semplici, ma piene di schietta gioia, lo augurio sincero di tutti i bimbi di Rosazzo.

## VISIONI D'ORIENTE

### Lettere di «Arabia»

(Continuazione e fine vedi num. preced.)

Entrammo dunque al Camsani; l'arteria principale, immensamente lunga, va man mano restringendosi ed è percorsa continuamente da una folla enorme. Dio enorme: i passanti circolano a stento, preoccupati continuamente di scansar biciclette, carrozze, automobili che sfioriscono, senza posa. Per un certo tratto, la via non presenta che questa lieve anomalia che la somigliare alla via di una cittadina molto antica, molto provinciale, in un giorno di festa straordinaria: negozi di ogni genere da una parte e dall'altra, quasi tutti proprietà di europei, fra i quali molti italiani; anche le rade porte e gli anditi delle case private e le menome rientranze possono classificarsi come negozi, perché qualche arabo, merciaio ambulante o venditore di bibite, di frutta o magari estrattore, ha piantato le sue tende, per qualche ora e forse per l'intera giornata. Percorrete qualche chilometro di cammino, sempre con le medesime scene sotto gli occhi; ma poi, d'un tratto, la via subisce una trasformazione curiosa: già non incontrate più un europeo, se non qualche forestiero, attratto come voi dalla singolarità del luogo. La contrada è diventata così ristretta, angusta, che due vetture non potrebbero incrociare, se non aspettandosi in punti speciali. I negozi europei sono scomparsi; le case civili, all'europea, han dato luogo a basse casupole in legno, che sembrano le dimore di un misterioso popolo di pigmei....

Tutto in miniature... non più di un piano, le case e il pianterreno occupato dai fondachi; minuscole porte, minuscole finestre, chiuse da grate in legno, sul tipo di quelle che si vedono ancora da noi in certe chiese conventuali, e dietro le quali le suore assistono alle funzioni religiose, nascoste agli occhi profani spesso lanciando invisibile note armoniose dei loro mistici canti. Minuscoli ferraizini, sporgenti; chiusi anch'essi come piccole gabbie, con brevi sportelli che s'aprono talora improvvisi, lasciando intravedere un volto pallido, una bocca di melograno, e due grandi occhi neri cui la sapiente tintura dà un'aria di languore e di voluttà.

Mi si fa passare sotto un piccolo arco, e ci inoltriamo in una viuzza... ma che dico, in una specie di galleria, quasi sotterranea, stretta, angusta, mal selciata. Seguo le mie guide con un senso di diffidenza e quasi di arcano timore. Mi pare di entrare in unacatomba... Nan un rumore, eppure vedo gente, ombre che si muovono....

#### Dove siamo?...

Negozi fantastici. Non ho quasi parole per esprimere la mia stupefazione, pure mi avevano prevenuto che avrei vedute cose stranissime. Dall'alto, attraverso a tende tese tra i due tetti, piove una luce scialba; ai lati della viuzza che io posso toccare con le mani tese, tant'è stretta, vedo segursi nicchie a nicchie — non saprei chiamarle altrimenti: a volte la loro superficie non arriva forse ad un metro quadrato.

Sono negozi: senza chiudende. Entro quelle nicchie, sopra scaffali a muro, vedi esposta la merce. Il terreno, non lastricato, è coperto da un tappeto che generalmente serve di letto al proprietario e forse anche alla sua famiglia, durante la notte. Le ore del giorno, il padrone le passa sdraiato sul tappeto, al limite dello straordinario negozio; oppure seduto colle gambe incrociate, immobile come una statua, fumando il narghilè, o facendo scorrere pigramente fra le dita il vecchio «cubo» d'ambra.

In quella galleria io perdo ogni nozione di tempo e di spazio; giro e rigiro per qualche ora in un vero labirinto di straduciole, sempre larghe ad un modo, sempre fiancheggiate da quei piccoli antri, dove s'intravedono nella penombra vari generi di merci, che strani mercanti non si curano di offrirvi; se pure intenzionalmente ve li offrono, lo fanno seguendovi con uno sguardo attonito, bisbigliando sommessi qualche parola.... Mi sfilano così davanti, in un vicolo centinaio di quei fondachi illimpiziati; dove in uno sono esposte le droghe più rare d'Oriente, in un altro, in brevi cassette i più bizzarri gioielli in filigrana d'oro e d'argento, accanto a pietre preziose magnifiche, di una grossezza favolosa, accanto a perle iridescenti, ad amuleti e scongiuri di ogni forma contro il malocchio.

Passo poi tra due ali di minuscole sartorie arabe: il padrone seduto a terra taglia le stoffe sopra un'asse che tiene sulle ginocchia; e nella nicchia trovano posto anche due o tre lavoranti, seduti a terra anch'essi, con le gambe in croce.... Quegli uomini hanno passato lì tutta la loro vita! e i giovanetti vivranno lì dentro ed invecchieranno come i padri loro, privi d'aria e di luce, privi di moto.

Ma più rimarchevoli ancora i tessitori: sembrano seduti in una specie di cassa; e il telaio, di forma primitiva, dentro di esso scompare la metà del loro corpo; anzi par che essi formino col telaio una sola cosa, ed anni ed anni essi tengono quella posizione che, per noi sarebbe impossibile conservare per un solo giorno, e la spola passa e ripassa nella trama, fabbricando stoffe e tele e sete che in Europa non si vedono; e anche vedute non si apprezzerebbero abbastanza. Vidi un ragazzino di dodici anni intrecciare una «bordura» di setole veramente graziosa.

Passo davanti ai negozi di essenze: sopra i soliti numerosi scaffali, si allineano misteriose, fiale, di varie dimensioni, di vario colore; contengono le essenze dei famosi profumi orientali. Il proprietario, sdraiato sempre al limite, vi guarda pigramente; oh, egli non farà nulla per attirarvi; e far concorrenza al collega che gli sta di fianco. Tutt'al più, se mostrate di preferir il suo negozio, fermatevi a guardarlo; egli vi inviterà con un sorriso ma senza scomodarsi troppo; al più stenderà sempre a sedere, allungando una mano a togliere dallo scaffale una delle preziose caraffine....

«Violetta?.. rosa?.. lilla?.. gettinolino?..»

Egli intingerà quasi religiosamente un breve canello di vetro, che passerà leggero sopra il bavero della vostra giacca, sul dorso delle vostre mani, sul vostro fazzoletto.... Se quelle essenze non saranno di vostro gusto, ve ne farà sentire, in un'altra più fine, dal nome esotico, che vi avvolgerà poi, per lungo tempo, in un'onda di profumo delizioso. Ma... se poi se ve andate senza acquisto, egli vi regalerà un'inite e gentile sorriso, facendo un vago cenno con le mani, come a dire: «Dio non l'ha voluto!..»

### Affari e preghiere

Usciamo da quel labirinto: ho la testa confusa e provo un senso di sbalordimento: mi par d'essere vissuta in un paese nel quale la vita scorra con un battito molto meno affrettato che nel resto del mondo.

Ha sentito questo popolo la guerra europea, anzi mondiale, in tutte le sue terribili conseguenze? Come? questo popolo rimasto alla sua antica civiltà fatalistica, le passioni febbrili della vita moderna, quale si vive dagli altri popoli?

Ma entriamo in un altro dedalo di vie: più ampie queste, quasi sgherri. Non sono vie, sono come ampi corridoi dove tutto è avvolto in una luce blanda e discorata, che piove dall'alto attraverso a spesse vetrate od a griglie metalliche. Ci troviamo in piena «galleria»: una galleria aristocratica. I negozi sono molto più vasti, si internano misteriosamente e avvoltono nella penombra, velati da tappeti, sembrano grotte sacre, dove da un momento all'altro debbono svolgersi chissà quali arcane cerimonie. Si cammina sopra tappeti morbidosissimi, che soffocano del tutto il rumore dei vostri passi. Non di rado, in questi magazzini di preziosi tappeti siriaci, persiani, indiani, vi trovate di fronte ad uno spettacolo nuovo per voi: Mentre uno dei proprietari vi conduce in giro, mostrandovi le rarità della sua merce, l'altro (padre, figlio o fratello) inginocchiato in un angolo, con bisbiglii sommessi, con prostrazioni ed inchini profondi, invoca Maommett profeta: «Il suo Dio, non accogandosi affatto di voi, non occupandosi di niente, come se nulla esistesse intorno a lui, come se egli fosse isolato e solo al cospetto degli invocati».

La gentilezza di questi negozianti è sorprendente. Hanno la pazienza di spiegarevi per un'ora intera, sotto l'occhio loro merco, anche se in precedenza avete detto loro che siete entrati per una semplice e nera curiosità.

Ho veduto in altro reparto i bellissimo vestiti che le donne arabe indossano per casa, tutti un ricamo d'oro e d'argento, sopra il tulle colorato e le sciarpe o gli scialli di cui avvolgono mollemente la loro persona aggraziata. In generale, le donne arabe sono piccole, brune, nervose, col volto di un palloré molle e caldo; nel quale ridono meravigliosamente gli occhi buini e profondi. Nell'intimità della casa, vestono stoffe ricchissime, preziose, con una eleganza raffinata; insuperabile.

Ho veduto in una intera viuzza gli incensieri in rame e in bronzo lavorati gli incensieri in tutti gli oggetti che poi sono spediti in tutte le parti del mondo e i cui «prodigi misteriosi» fanno pensare alla civiltà egiziana.

Al calar del sole, quando dall'alto dei minareti si fa sentire la voce della preghiera, i fondachi vengono chiusi, e gli sbocchi delle piccole viuzze sbarrati.... La vita cessa completamente; l'oscurità avvolge ogni cosa: i viventi sono scomparsi....

Una chiesa cattolica. Era il crepuscolo quando noi, dal dedalo delle strette vie ci trovammo ad un tratto sopra una minuscola piazzetta, di fronte ad un tempio cattolico. Provammo un senso di dolcezza, di riposo, di pace ineffabile, tra le mura silenziose di quella chiesa; ravvolte nella misteriosa penombra, rotta soltanto dalle luci che ardevano davanti all'immagine della vergine, illuminata per il rosario del vespero.

Entrando in una chiesa cattolica che vive all'estero, in paesi dove altre religioni predominano, prova come un refrigerio, una consolazione, e sente nell'istante quasi il bisogno di un ritorno alla fede instillata nei primi anni, un bisogno di riprendere le preghiere imparate da bambino; bisogno che forse non proverebbe entrando in una delle nostre cattedrali per quanto più pompose e più ricche... e forse a causa di questa pompa e di questa ricchezza....

### Il camponato cattolico

Una delusione, invece, ho provato nel Camponato cattolico, che ho visitato ancora nei primi giorni del mio arrivo al Cairo. Monumenti dozzinati, archi, pretenzioni, senza ombra di buon gusto, senza ispirazione d'arte.... Affidate a cuotoli arabi, le povere tombe, se mani pietose di amici e parenti non le rianimano, vengono in breve soprafatte e coperte dalla vegetazione lussureggiante. E gli arabi hanno un modo ben particolare di custodirle e di curarle. Rovesciano addosso ai monumenti, alle croci alle lapidi, sui massi che chiudono i locali funerari, secchi e secchi d'acqua, che tolgono la polvere rossastra deposita quotidianamente, e rendono quasi marini e qualche pietra bianca e lucente al sole: una lacqua, riversandosi giù dalle statue, dai vasocci, dalle colonne, penetra tra le fessure, nei locali, filtra attraverso il terreno permea-

# Cronaca Cittadina

## Gli scherzi del termometro

Quando piove, si può dire anche... governo ladro che a nessuno fa... male, ma quando fa freddo?... E che freddo!... Contro chi ci rivolgeremo?

La settimana scorsa, il termometro si è abbassato tanto, come da parecchi anni non si avvertiva. Abbiamo cominciato lunedì mattina con una temperatura di 2 gradi sopra zero alle ore 8, e il mercurio è andato sempre alzandosi sino a segnare nel pomeriggio 7 gradi; alla mezzanotte era però disceso a tre gradi sotto zero, per raggiungere durante la giornata di martedì, i nove gradi sopra.

L'onda — ormai questa parola è di moda — Ponda dunque del freddo cominciò alla mezzanotte di mercoledì, quando il termometro segnò zero gradi. Alle ore nove di giovedì eravamo già a due gradi sotto zero, la temperatura però diventa più mite col sole e a mezzogiorno tocchiamo i cinque gradi sopra zero.

Venerdì mattina il termometro segnava ancora una leggera diminuzione rispetto al giorno precedente: 2 gradi e mezzo sotto zero alle 8, ma non risale che a un grado sopra zero alle 12, per ridiscendere nella notte di sabato fino ad una minima di gradi 8,5 sotto zero, minima superata ieri, domenica, poiché segnò 9 e mezzo. Una temperatura così bassa non si era registrata da anni, nella nostra città.

Fuori porta poi — i dati susposti si riferiscono alla città — il freddo fa ancora maggiore di uno o due gradi a seconda delle posizioni.

Stamane col cielo coperto la temperatura è meno rigida. Durante la notte il termometro segnava 6 gradi e alle otto di oggi era a due.....

L'anno 1921 è stato quello del caldo; l'anno 1922, sarà quello del freddo?.....

**Beneficenza a mezzo della "Patria".** Multati sezione di Udine — In morte di Spartaco Bressani: Bierli Massimo 25; Moretti Leonardo 10; Rubbazzar Leone 10.

**Orfani di guerra** — In morte di Spartaco Bressani: Rubbazzar Leone 10, Moretti Leonardo 10.

**Farmacisti a convegno** — Aeri, promossa dall'ordine, ebbe luogo una riunione di farmacisti per la costituzione delle sezioni Friulane dell'Associazione nazionale dei farmacisti urbani e della Confederazione dei farmacisti non proprietari.

Il presidente dell'ordine della Provincia, dott. Mario Asquini, espone ai convenuti l'opportunità che anche nella nostra provincia sorgano le due associazioni che, in unione a quella già esistente dei farmacisti rurali, debbono collaborare con l'Ordine a vantaggio degli interessi generali della classe e di quelli particolari delle singole categorie.

Seduta stante vennero nominati due Comitati provvisori nelle persone dei signori dottori Ardiccio Trebbi, Gaetano Viviani, Plinio Fontana per gli urbani; avv. Clemente Clemencich e Gino Dari per non proprietari.

**Concerto Grummer-Prelli** — Nel Teatro della Palestra, davanti ad uditorio scelto ed abbastanza numeroso, la valente signorina Giuseppina Prelli (pianista) e il prof. Paul Grummer (violoncellista, diedero ieri sera l'annunciato concerto.

La brava e giovane esecutrice, nostra gradita conoscenza, svolgendo un eclettico, ponderosissimo programma, mise in luce tutto lo sviluppo della sua tecnica e il suo talento interpretativo, facendosi vivamente apprezzare per la sicurezza mirabile di meccanica, per l'espressione, e per la magnifica fluidità di tocco, e per l'intelligentissima ricerca del colorito e della finezza.

La limpida e larga cavata del violoncellista Grummer, la sua scrupolosa intonazione che non si offusca mai, neanche nei più ardui passi, la maestria del suo archetto, notevolissima per facilità nel gioco di corda e nei saltellati "a dues", e la singolare sicurezza della tastiera in ogni combinazione di doppie dicono chiaramente la serietà dei principi alla quale il concertista è informato, e le sue felicissime disposizioni naturali.

Il programma comprendeva quattro nomi: Handel, Bach, Chopin e Strauss, tutti compositori ben conosciuti dai frequentatori delle sale da concerto; ed ogni numero, eseguito con lodevolissimi intendimenti artistici, frutto meritatamente ai due valenti interpreti, sinceri, unanimi e calorosissimi applausi.

**Una brutta caduta** — Ricorse alle cure dell'ospedale, il carrettiere Domenico Bortolotti di 48 anni da Resia, il quale cadendo in malo modo, si produceva la lussazione alla spalla destra. Guarirà in una ventina di giorni.

**I numeri del Lotto**  
Estrazione del 7 Gennaio

VEVEZIA	61	22	79	40	66
BARI	42	2	74	52	31
FIRENZE	56	63	6	44	68
MILANO	7	44	38	90	24
NAPOLI	74	61	90	59	75
PALERMO	38	6	49	18	16
ROMA	84	74	25	8	66
TORINO	80	18	79	5	31

**CEROLLO BERZELLI**  
Il più sicuro rimedio contro **DOLORI** di RENI, PETTO LOMBARI

## Ordine dei medici della provincia di Udine

### Una nomina lamentata

Domenica 8 corrente è stata convocata l'assemblea generale dell'Ordine dei medici della provincia. Approvato il resoconto morale e finanziario, si passò alla rielezione del Consiglio e a far parte di esso vennero eletti i dottori Carnieli, Cavarzani, Chiesa, Ferrario, Grillo, Masotti e Zatti. Venne fissato il contributo per il 1922 in lire 40 e un contributo di lire 300 per il collegio degli orfani dei sanitari di Perugia.

Venne infine votato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea generale dell'Ordine dei medici della provincia di Udine riafferma i principi:

1. che i posti devono essere assegnati per pubblico concorso;

2. che le nomine devono cadere sui veramente migliori.

Lamenta che il consiglio comunale di Udine, per la nomina a un posto di medico condotto, si sia affrettato sopra un nome appartenente al terzo gruppo della graduatoria, mentre vi erano nei due gruppi precedenti otto nomi di colleghi meglio quotati.

Fa voti che sia riformato il sistema attuale delle classifiche e che le commissioni giudicatrici possano riservare la eleggibilità ai soli tre giudicati, fra tutti i miglior in modo che su di essi soltanto possano votare i consigli comunali.

Propone che l'azione dell'Ordine nel curare la organizzazione e la elevazione morale della classe, voglia conseguire la migliore valorizzazione della professione».

## Il lavoro dei Commissari per le abitazioni.

Dal 15 settembre al 31 dicembre 1921, il commissario degli alloggi, pur procedendo tra le mille difficoltà del suo ingratissimo compito, ha ultimato le seguenti operazioni:

Assegnazioni di alloggio 60 —

Determinazioni di affitto 20 —

Intimazioni a lasciare a disposizione del Commissariato i locali disponibili 87 —

Sospensioni di sfratto 10 —

Intimazioni ad eseguire lavori nelle abitazioni 7 —

Cambiamenti di abitazione 4

Vennero elevata contravvenzione ai sigg. Bon Antonio, Passalenti Pierina, Van Luigi, Cavaggoni Umberto e Modotti Amedeo e Giovanni, per mancata denuncia. Inoltre fu denunciato al procuratore del Re il sig. Priuti Angelo per diffamazione a danno del sig. Commissario.

## All'Università di Padova

La R. Università di Padova ha con ferito alla confidatissima dott. Fernan Perosa, come premio, per aver presentato all'esame di laurea, una dissertazione di geometria superiore particolarmente meritevole, una copia delle Memorie Geometriche del compianto prof. Ruggero Torelli e il di lui padre professore nella R. Università di Napoli ha inviata la seguente lettera:

Congratulazioni per l'ambito premio.

## Trattoria Comunale

Menù per la settimana entrante della Trattoria Comunale.

Martedì: Spaghetti al sugo, roloff con patate.

Mercoledì: Risi e patate, spezzatini di vitello.

Giovedì: Maccheroni alla napoletana, stufato di manzo.

Venerdì: minestrone alla milanese, baccalà o cotechino con contorno.

Sabato: Riso in cagnon, stracotto di manzo.

## Nozze cospicue

Nella cappella privata del palazzo dell'arcivescovado, mons. Anastasio Rossi, assisteva ieri alle nozze della signorina Maria Rossi, nipote dell'arcivescovo con l'ing. Ribolzi da Milano. Funse da cerimoniere don Venturini.

Mons. Anastasio disse agli sposi elette parole, pronunciando fervidi voti ai quali noi pure ci uniamo.

## La devozione di un giovanotto

Il parroco della chiesa annessa all'ospedale, all'ora di chiusura della chiesa, sabato a mezzogiorno, si accorse che in un confessionale si era raccolto in profonda meditazione uno strano fedele. Antonio Pascoli di anni 16, abitante in via Pradamano 1. Il sacerdote chiamò gli angeli custodi, che portarono il fedele a confessarsi col cav. Orsini. Il quale, dopo aver confessato, disse violando il segreto della confessione, che il Pascoli era stato istigato da certo Gino Loloddi di anni 20, abitante in via di Mezzo, a nascondersi in chiesa per compiere poi indisturbato, una ispezione alle cassette delle elemosine, cosa che in quella chiesa già altre volte accadde. Tutti e due i maruoli sono stati arrestati.

## I denari del muratore

Il muratore Rizzi Carlo, abitante in via Milano, recatosi al lavoro, si tolse la giubba per meglio attendere alle sue faccende. Quando però la riprese, si accorse che dal portafoglio erano sparite più di 160 lire.

## I COMUNICATI

**TRENTI SOPPRESSI** — Per norma degli interessati avvertiamo che saranno, con domani 10, soppressi i seguenti due treni: sulla linea Trieste-Portogruaro: n. 613, in partenza da Trieste alle ore 13.20, con arrivo a Portogruaro alle 15.50; n. 1656, in partenza da Portogruaro alle 20.45 e arrivo a Trieste alle 23.15.

**SERVIZIO POSTALE CON LA GERMANIA** — Ricordiamo che, con effetto dal 10 corrente, fu ripristinato il servizio delle scatolette assicurate con la Germania, inoltre via Chiasso.

**I FILODRAMMATICI del P. Zorutti e T. Cicconi** sono convocati in adunanza per questa sera alle ore 26.30 nella loro sede in via Aquilizia 84.

## BUJA

### Tentato, ma non riuscito.....

Alle due dell'altra notte in Avila, i ladri, tentarono alla porta di entrare che mette verso la corte, nella bottega privata del sig. Ganzziti Giovanni, ma fortuna volle che proprio nel momento in cui i bravi o il bravo lavoravano, fossero disturbati dalla sorella signora Teresa Ganzziti posti che abbandonarono l'impresa lasciando un ferro ad uso trapano lavorato da un artista molto pratico. Per fabbricarlo si adoperò un ferro di mensola da luce elettrimica. Naturalmente, il tentativo fu denunciato. Ma sono passati cinque giorni e nessuno ancora si fece vivo a fare un sopralluogo, cose che mi sembra, non dovrebbero punto succedere.

## CASARSA

### Il costino della Befana

Il Patronato scolastico di Casarsa è giovane e povero. Eppure è riuscito a distribuire, nei locali scolastici del capoluogo e di S. Giovanni, agli orfani di guerra ed agli alunni più bisognosi delle scuole elementari, contoventi cestini della Befana, contenenti ciascuno un oggetto di vestiario, dolci e frutta. Piccola cosa: ma se la liberalità dei cittadini, meglio riconoscesse la forma di assistenza civile che i Patronati esercitano a vantaggio degli scolari poveri o malati, assistenza che non muoverà come una elemosina, ma confina con la cooperazione e con la mutualità quanto bene ne verrebbe ai nostri bambini!

## CANEVA DI SACILE

### I risultati del censimento

L'ufficio Municipale ha in questi giorni ultimato le operazioni del censimento della popolazione al 1. dicembre 1921.

Eccome i risultati: presenti alla data predetta abitanti 7612 dei quali 158 con dimora temporanea.

Aggiungendo 274 abitanti assenti perchè risiedono in altri comuni del regno e 63 all'Estero ne risulta una popolazione complessiva di abitanti 7841.

Nel 1911 la popolazione risultava di abitanti 7148. Aumento 693.

## TOLMEZZO

### I bombardieri di Ceslans alle Aaisie

Il Procuratore del Re del nostro Tribunale ha trasmesso gli atti alla sezione d'accusa di Venezia per il rinvio alle Assise di Udine dei fratelli Augusto ed Antonio Barazzutti, di Giovanni, autori del lancio delle bombe e dei petardi contro la canonica e la chiesa di Ceslans, nel comune di Cavazzo Carnico.

## PALMANOVA

### Partita di calcio

Offertasi gentilmente, è stata qui la forte squadra del 5. Artiglieria Pesante Campale di stanza nella vostra città, per un incontro amichevole di calcio con la prima squadra della Pro Palma.

Il pubblico accorso numeroso sul campo di viale San Marco, ha assistito ad una partita veramente appassionante, in cui i gialli artiglieri si sono prodigati, e specialmente il portiere Becaria, che ha salvato la propria squadra da una sconfitta maggiore; della Pro Palma, meno l'estrema difesa, tutti ottimi, in special modo Pessina, Piani Secondo, Buri Fornarola.

La prima squadra della Pro Palma ha battuto la squadra degli artiglieri con 4 a 2.

Nello stesso giorno la seconda squadra della Pro Palma ha battuto con tre a uno la prima di Bagnaria Ars.

## FIUME VENETO

### Disgrazia

L'agricoltore Camerotto Antonio Luigi di Cimpello, di anni 20, mentre stava tagliando legna nel bosco Vallan, gli sfuggì di mano la accetta colpendola alla fronte. La ferita non è tanto leggiera, se il medico curante la giudicò guaribile in un mese circa.

## DA AQUILEIA

### Per la bonifica dei paludi.

Nell'intendimento di addivenire quanto prima al completo risanamento dell'agro aquileiese, gli uffici tecnici della provincia si sono messi a contatto coi rappresentanti del Comune per addivenire ad una pratica soluzione in merito all'opera di bonifica agraria del paludo ospitale, di proprietà del Comune di Aquileia.

Siccome il Comune non ha i mezzi necessari per poter procedere ai lavori, si è stabilito, in una recente seduta, che il Comune ceda per sei anni il paludo ospitale della superficie di 100 campi friulani alla provincia, la quale pagherà un canone annuo di mille lire a titolo di affitto.

Nello stesso tempo la provincia farà eseguire le necessarie opere di bonifica agraria, sistemando i terreni, costruendo i fabbricati necessari, ed eseguendo impianti di gelsi, viti ed alberi da legna.

In questo modo la Provincia renderà possibile il risanamento di quella plaza, che potrà diventare un centro importante che oggi rimane infestata dalla malaria e di espansione agricola.

## Dolori che sono utili

La natura avverte sempre in tempo se qualche cosa va male coi reni. Se provvedete, questo avvertimento è utile. Non lasciate che il mal di schiena si sviluppi in reumatismo, pietra nella vescica, malattie dei reni o idropisia renale.

Rinforzate i reni con le pillole Foster per i Reni. Presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, L. 20 per scatola; più 0,40 di bolito per scatola. Per posta aggiungere 0,40.

Dep. Generale C. Ciongo 19, Cappuccino, Milano.

## «LA PATRIA DEL FRIULI»

la vendita a CORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molevini.

## MARIUTE

### Tre atti friulani di Ercole Carletti

Quando, ingolata dalla calania ordania, le popolazioni del nostro Friuli si sbandarono in disordinata fuga, abbandonando le loro case e il loro paesello, Mariute non si unì a fuggiaschi: la sua nonna adorata — vecchia e inferma — non avrebbe potuto seguirla e la giovinetta rimase al suo fianco. Visse con lei i giorni di stento e di angoscia dell'invasione, ma serena, coraggiosa e diritta, seppe affrontare per sé e anche le minaccie nemiche, cui non si peritò di opporre una volta anche la difesa del braccio armato.

Pietosa quanto forte, la fanciulla non seppe negare rifugio e salvezza nella sua casa, a Carlo, sergente napoletano prigioniero dell'Austria, il quale a sua volta ricambiò il prezioso servizio provvedendo nottetempo i viveri necessari alla vecchia inferma. Dalla riconoscenza all'amore è breve il passo. Ben presto i due giovani rimangono presi nella cerchia di una passione amorosa, che deve decidere di tutta la vita della povera giovinetta.

Perché Mariute — anima schietta, fervida, ignara di artifizii, venuta su libera e forte in mezzo alla libera e forte natura, non conosce le mezze concessioni e i falsi ritegni, onde ipocritamente si ammantano le impurità di tanti amori cittadini; è di quelle che quando si danno, si danno tutte e per sempre.

Siamo nel marzo di resurrezione e di rinascita e i profughi han fatto ritorno alle loro case.

Mariute si prepara alle nozze. Ma la vita della fanciulla (che porta in grembo il frutto del suo amore) è triste, e angustiosa. Gli zii che la accudono, bambinella, in casa loro con la vecchia nonna e Ardemia, l'altissima cugina, non l'amano, non l'hanno mai amata e ora la disprezzano per il suo peccato e affrettano con impetuosa ostilità, il momento di liberarsi di lei. Anche Ardemia si prepara alle nozze: nozze liete, le sue, e di cui fa trionfo insieme con la madre — donna bisbetica, saccentona, intrigante, senza cervello e senza cuore — che a Firenze, dove passò il periodo di profuganza, la fanciulla conobbe un continuo autentico che se ne innamorò e che ora sta per sposarla. Si attende anzi in casa — in mezzo a una confusione indicibile — nientemeno che la visita della contessa madre.

Ma un colpo del più crudeli sovrasta alla povera Mariute. Il parroco del villaggio, in luogo dell'atteso nulla osta — per matrimonio, ha ricevuto da Napoli la comunicazione ufficiale che Carlo, da parecchi anni, si è unito col matrimonio ecclesiastico con una giovane del suo paese, dalla quale anche ebbe tre figli.

Il coraggio di Mariute non resiste allo schianto di quella terribile rivelazione. Tutto il suo amore, tutta la sua fede, tutta la sua maternità dolorosa si sollevano in un grido di ribellione disperata. Ma quando Carlo — giunto nottetempo, come un malattore, mentre imperversa il temporale e foschi baleni rischiarano le deserte vie del paese, quando Carlo, il tra il fragore della procella le ripete i suoi giuramenti d'amore e con accento appassionato la supplica di seguirlo, di fuggire con lui, di essere sua per sempre, Mariute ritrova in sé tutta la bellezza fiera della sua anima e ha la forza di respingerlo, inesorabile e sdegnosa.

Vada egli dove la sua donna, dove i suoi figli l'attendono. Ella morrà. Così, naufraga della vita e dell'amore, la desolata cerca rifugio ultimo nella morte.

Ma il destino le riserva altre prove: la vuol salva pel compimento dei suoi doveri che la maternità le prepara. Mariute vive; e intorno a lei, alla sua muta disperazione, si ordisce intanto la trama dell'intrigo.

Il fallo di Mariute — impossibile ormai a celarsi — costituisce una macchia per l'onore della famiglia — una famiglia che sta per imparentarsi con i conti... di Firenze! è necessario quindi trovare al più presto il famoso "gerente responsabile" che se la porti via e che copra col suo nome quella macchia.

Siore Luzie — la zia — è fatta apposta per queste cose e tanto briga che riesce a combinare la faccenda. C'è nella fattoria un giovane — Bepo, il famiglio — che in passato aveva fatto la corte a Mariute e ne era stato respinto; con l'aiuto del parroco, e sacrificando la «braide dai gialuzzi» — reclamata dal giovane come prezzo del mercato — lo affare si conclude.

Non manca che il consenso di Mariute. Ma potrà esso mancare? La fanciulla, nelle sue condizioni, e dopo quel po' po' di scandalo, si reputerà ben fortunata di questa soluzione.

E dovrà essere grata ai suoi parenti, che con tanto sacrificio le procurano la salvezza....

Mariute, però, vede e capisce che Bepo — che ha fretta di concludere il contratto, la sposa senza amore, senza stima e per il solo interesse; vede che i suoi parenti non hanno che la preoccupazione di sbarazzarsi di lei, e fra tutte quelle figure ostili, losche, intriganti si trova sola. No, non sola: le rimane la vecchia nonna, e le rimane — supremo dovere e supremo conforto — la sua creaturina. Per esse troverà ancora la forza di vivere e di lottare, fuori di quella casa, fuori di quel paese, nel mondo grande, dove c'è posto per tutti.

Questa in riassunto schematico, l'azione drammatica messa in scena dal prof. comm. E. Carletti e rappresentata sabato sera nel teatro della Palestra di Via Dante per iniziativa della Società Filologica Friulana.

Miamo lieti di poter registrare un pieno successo. Il pubblico numerosissimo e scelto che stipava il teatro fece la più festosa accoglienza al bellissimo lavoro del prof. comm. Carletti e a tutti i bravi esecutori.

Mariute risponde nel modo più degno ai requisiti e alle esigenze del teatro moderno in generale e di quello dialettale in particolare. Sia per l'azione che si snoda agile, viva e colorita, sia per la verità evidente dei caratteri e dei costumi, sia per il scoglio gagliardo e sincero di passione che la pervade. Forse, se si volesse muovere un leggero appunto al valoroso autore, si potrebbe suggerirgli di sirondeare qualche scena un po' prolissa di qualche particolare che non aggiunge efficacia all'azione e di condensare qua e là il dialogo.

Tutte però queste piccole mende — se tali possono chiamarsi — il lavoro del Carletti viene a far fede del suo ingegno acuto e geniale e delle sue eccellenti attitudini per il teatro.

La signorina Gentilini fu una efficacissima «Mariute»; sempre ottima ed involuta artista la signorina Antonietta del Branco (Siore Luzie); bravissimi, come sempre, il signor Smaniotto, la signorina Faccioli, la signorina Tomaselli (una perfetta siore Vige), il signor Luigi d'Alti e tutti gli altri.

Annunziata la messa in scena: ottimamente curati i costumi.

Una parola sincera di lode va data al bravo direttore artistico sig. Giovanni Toso.

E. F.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cont. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 per ora)

### Smarrimenti

**FU SMARRITO** orecchino con diamanti, nel tratto di circoscrizione Porta Ronchi-Pracchiuso. Mancata a chi, trovandolo, lo portasse in via Trieste n. 34.

### Domande d'impiego

28 ENNE ammogliato praticissimo ramo spedizioni trasporti magazziniere con abilità. Ottime referenze cerca posto presso seria ditta. Offerte Cassetta n. 14. Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA abbastanza colta pratica, occuperebbi aiuto contabile, oppure cassiera. Mitì pretese. Ottime referenze. Scrivere cassetta n. 21. Unione Pubblicità Udine.

### CORREDI

Da sposa e da casa, pro vetri ricamatrici e cucitrici cerca ditta Reccardini e Piccinini Udine.

### Vari

FALEGNAMI. Assumo qualsiasi lavoro di intaglio. Rivolgersi Picchetti Leone, Via Villalta n. 15. Magazzino Mobili.

PENSIONE Villa, Bruna, Via Benedetto Cairoli 7, Udine. Ambiente distinto ogni pasto lire 6, vino di lusso compreso.

## AFFRETTATEVI

Lotteria Opera Cardinal Ferrari

11 Gennaio 1922

ESTRAZIONE

L. 600.000

di Premi

2 Lire ogni biglietto — 2 Lire

## GALLERIA PETROZZI

Specialità BOMBONIERE

2 - 15 HP. Normale

La VITTORIOSA

del Gran Premio d'Italia 1921

75 Km. all'ora - 7 Kg. benzina

Tassa circolazione 1922 L. 550

Torpedo - Limousine

Guide interne

Agenzia Generale Automobili OM

BRESCIA

Cercasi Agenti per il Friuli

Pel 1922

Il nuovo Campo Sportivo inaugurato dal Senatore Morpurgo

Udine sportiva si è ieri riversata sul nuovo campo di Porta Villata per assistere alla cerimonia della inaugurazione ad all'incontro calcistico fra la sport Club Poiziana di Trieste e la S. C. Friuli. Ha meravigliato non poco la presenza di tanta pubblicità, data la rigida temperatura.

Tutto il consiglio direttivo dello S. C. Friuli era al completo per disciplinare i singoli servizi mentre il sig. Gildo Cautero faceva gli onori alle autorità numerose intervenute. Notiamo il Senatore Barone Elio Morpurgo, magg. Generale Gastone Berardi comandante la brigata di Cavalleria, dott. Castellani per il prefetto, il dott. avv. Vittorio Marcovich per il Sindaco, prof. Enrico Morpurgo per la Università Popolare, coll. cav. Diana del 2. fanteria, Col. cav. Soati del 5. artiglieria P. C., dott. cav. Gentili R. Provveditore agli Studi, Cav. prof. Fiammazzo preside del R. Ginnasio Liceo; cav. Ernesto Santi Ispettore prov. del Tiro a Segno; cav. Rubbazzier per la Società Alpina; comm. prof. Domenico Piccoli per l'Associazione Agraria Friulana, cav. Ridomi ecc.

Moltissime cospicue autorità inviarono la loro adesione. Sono le 14.45 quando entrano in campo — entusiasticamente accolte — le due squadre che si disputeranno la vittoria accompagnate dal Direttore tecnico sig. Gusmai Vincenzo.

Accompagnata dal sig. Gildo Cautero entra la Madrina Contessina di Caporiccio per compiere il battesimo di rito. Squilla l'attenti; regna un silenzio assoluto. La Madrina si approssima alla porta e sfumante la tradizionale bottiglia di spumante; le squadre salutano mentre la bandiera del II. Fanteria lancia le note di una allegra marcia.

Scoppiano fragorosi applausi e al gentile madrina viene offerta una bellissima palma di fiori.

I giocatori si dispongono per iniziare la partita di calcio, ma prima che questa avvenga fra i due capitani avviene lo scambio di ricche corbeille di fiori. L'arbitro, perito Luigi Dal Dan, fischia l'inizio e vediamo che il gioco si svolge ordinarissimo da ambe le parti.

Assistiamo a delle calate che destano meraviglia e ci dimostrano anche la netta superiorità della "Friuli" che, fra altro, ha un ottimo portiere.

Ammirata l'imparzialità dell'arbitro che direbbe la partita con rara perizia.

La fine trova lo S. C. Friuli vincente con quattro punti a zero.

Le autorità ed il pubblico sfolla il magnifico campo sportivo mentre la bandiera suona di nuovo.

E' terminata la simpatica giornata lasciando il più vivo ricordo fra gli intervenuti che non mancarono di formulare il migliore augurio per la istituzione del nuovo campo, né di fare una vivissima lode ai dirigenti tutti che tanto si prodigarono per maggiormente estendere i benefici sportivi nella nostra città.

Segui un vermouth d'onore offerto alle due squadre dalla presidenza dello S. C. Friuli e portò l'entusiastico saluto il sig. Cautero.

Usciamo soddisfatti mentre si incrociano i saluti e gli hurra e mentre la bandiera dà l'ultimo saluto.

Reca

Il prezzo dei cambi

Sabato alla Borsa di Trieste furono praticati nei cambi i seguenti prezzi:

Francia da 185,75 a 186,25 - Londra da 97,50 a 97,90 - Nuova York da 22,95 a 23,15 - Svizzera da 447 a 451 - Berlino da 12,25 a 12,50 - Bucarest da 16 a 16,75 - Praga da 38,25 a 38,80 - Vienna da 0,34 a 0,36.

Cronaca suburbana

Gente allegra, il ciel Palata Una sfida a bicicletta

S. Caterina, 8 gen. La sera dell'Epifania si è svolta nella osteria Cuvre di questo nostro ridente e fiorente sobborgo, una storica sfida di briscola sostenuta, con grande accanimento, fra il contadino Giovanni Della Rossa, il calzolaio ed il fabbro del Cormor Basso (dei quali ignoro il nome) da una parte; e il nota cassiere della macelleria Esente e G. signor Gobetti, il sig. Attilio ed il sig. Andrea Cuvre dall'altra. La sfida, ripeto, fu molto accanita. I colpi più formidabili erano accompagnati da un ragagnellare di risate sonore... poiché non era stato bandito di "ciò che in zira". E andò a finire che i tre primi sono stati clamorosamente sconfitti ed è loro toccato perciò il... di donare di cedere le armi... del portafoglio.

Nel... rastrellamento delle quali armi si è potuto riscattare, ben meritato trionfo della strategia e del valore spiegato dagli avversari, che il Della Rossa, il calzolaio ed il fabbro hanno dovuto — senza offenderli — pagare tre bottiglie di birra, quattordici caffè, due fiaschi di vino, ed una ventina di zabaglioni... Ah, questi, ve lo posso dir io, erano proprio squisiti e fatti per bene inau gurare la prima giornata di carnevale... I vincitori, trionfanti che ben si intendono, hanno incaricato un storico insigne, di scrivere la narrazione di questa disfida, che finì per essi nella più ambita e strepitosa vittoria.

Cinema Teatro Moderno

Questa sera verrà proiettata la bellissima film "L'EREDITA' DI MANARA interpretata dal grande artista del Varietà Italiano, Para seguito la riproduzione del ballo "La Furlana" e la film comica "Un matrimonio a mezzo cinema"

La conferenza durerà ancora tutta la settimana

Un suggerimento dell'on. Bonomi

CANNES, 9. — L'invitato speciale dell'Agenzia Stefani telegrafa: La breve riunione di ieri sera del Consiglio Supremo ha avuto per risultato di impostare esattamente la questione delle riparazioni tedesche. Gli esperti avevano dato al loro lavoro un indirizzo troppo generico ed avevano discusso questioni di carattere generale, senza giungere a formulazioni precise; però la relazione di Theunis sul lavoro degli esperti lasciò insoddisfatto il Consiglio Supremo. Di questa insoddisfazione si fece interprete Lloyd George, con molta vivacità, l'on. Bonomi con più pacata parola e l'on. Briand consentendo nelle critiche e nei suggerimenti dei primi due.

L'on. Bonomi osservò a questo proposito che occorreva prendere a base della discussione il progetto uscito dai colloqui di Londra, progetto che può quindi presumersi rappresenti già una ragionevole transazione dei due punti di vista francese ed inglese. Quel progetto, che l'Italia accetta in massima, slavo le modificazioni che intende introdurre, specialmente per quanto riguarda la ripartizione delle riparazioni stesse, può e deve formare la traccia sicura dell'ulteriore lavoro degli esperti.

Avendo il Consiglio aderito a questo suggerimento, il lavoro degli esperti dovrà ridursi a raccogliere sui vari punti del progetto di Londra le osservazioni e le contro-proposte di ciascuno degli alleati.

La seduta di sabato sera ha messo in luce anche un'altra lacuna del lavoro degli esperti, poiché il Belgio insiste nel chiedere le ragioni finanziarie per cui (secondo il progetto di Londra) si limitano i pagamenti della Germania nell'anno in corso; è parso opportuno che i delegati tedeschi esponano al Consiglio Supremo, se il Consiglio crederà di averne bisogno, chiarimenti e i dati relativi alla potenzialità finanziaria della Germania. Avendo tutti gli alleati riconosciuto questa opportunità, il delegato francese Loucheur ha redatto il dispaccio che convoca a Parigi i delegati tedeschi, con l'intesa che

essi siano pronti a partire immediatamente per Cannes, qualora il Consiglio Supremo reputi utile interrogarli. Si prevede che la conferenza possa durare ancora per tutta l'entrante settimana, dovendo attendersi i tedeschi.

La riunione degli esperti

CANNES, 8. — La giornata odierna è stata molto laboriosa, sebbene si possa considerare come una giornata di attesa e di preparazione. Alle ore 10 ha avuto luogo una riunione degli esperti per concretare i termini su alcuni punti delle riparazioni da parte della Germania. Per l'Italia partecipavano il comm. D'Amelio commissario per le riparazioni a Parigi, il comm. Barone, consigliere delegato di Stato, rappresentante a Roma dell'ufficio per le riparazioni, e il comm. Conti Rossini, direttore generale al Ministero del tesoro. Questi nostri esperti, prima della riunione, avevano avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio on. Bonomi. Alle ore 11 essi, insieme con l'on. Raineri, non essendo ancora giunto l'on. De Nava, che è arrivato nella sera, hanno partecipato ad una riunione dei ministri delle finanze alleati. Tale riunione non è pervenuta ad alcuna conclusione. E' stato convenuto che alcune questioni debbono essere approfondite ulteriormente. Intanto si preparava una riunione nel pomeriggio per la formazione di un organismo finanziario che dovrà operare nella Europa orientale, proseguendo così i lavori già iniziati recentemente a tale scopo dagli esperti a Parigi. Come a Parigi, la riunione odierna è stata presieduta da Loucheur. Erano presenti l'on. Raineri per l'Italia, Evans per l'Inghilterra. Erano inoltre presenti gli esperti che partecipano ai lavori di Parigi, cioè rappresentanti cospicui della Banca, del commercio e dell'industria italiana. Questa nostra speciale delegazione tecnica aveva già avuto lunghi precedenti colloqui con l'on. Bonomi, circa l'atteggiamento da tenere; e, d'accordo, fu convenuto che l'atteggiamento dell'Italia, debba essere indirizzato decisamente a richiedere nel futuro organismo finanziario, che deve essere costituito dalle maggiori potenze, una posizione di parità dell'Italia con le altre grandi potenze.

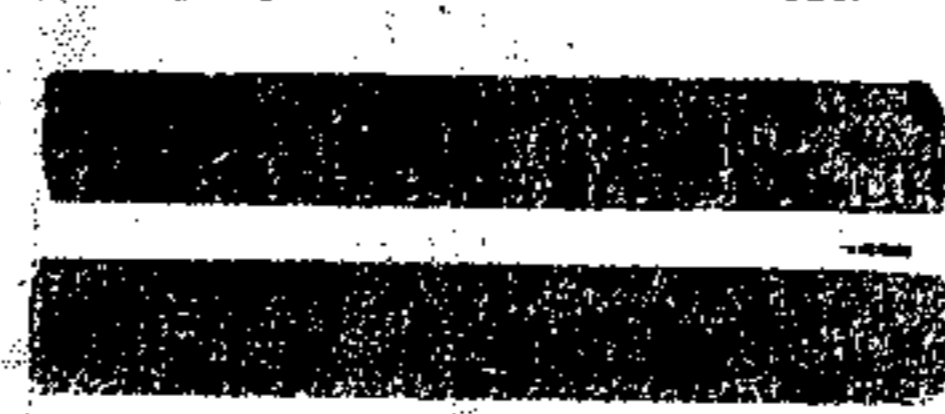
Ieri si spegneva cristianamente

CAROLINA RADDÒ ved. PAOLINI

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Maria, il genero Pietro Tosolini col figlio Luciano, le nipoti Elsa Raddò ved. Borsatti ed Emma Raddò ved. Pignataro.

I funerali seguiranno oggi lunedì 9 gennaio alle ore 15.30 partendo da via Gemona n. 76.

Si prega di non inviare fiori.



All'alba di questa mattina, quasi repentinamente, spegneva l'onesta e laboriosa Esistenza di:

PIETRO RUSSO

di anni 72

I nipoti: Fortunata col marito Gaetano de Witt, Elvira, Luigi con la moglie Margherita, Piero con la moglie Letizia, i nipotini Anna, Elviruccia ed Enzo Russo, che vicini, teneramente come un padre l'amavano, il fratello Giovanni, la sorella Celeste ved. Narducci, la cognata Anna Petrozzi ved. Russo, i nipoti lontani, i parenti e congiunti tutti, con animo profondamente addolorato, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 10 gennaio alle ore 10 ant. muovendo dall'abitazione, via Aquileia n. 9.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

Udine 9 gennaio 1921.

La associazione Friulana Vadr Vedove Caduti in guerra con vivo, profondo rammarico partecipa alla morte di

PIETRO RUSSO

zio paterno del proprio apprezzatissimo ed ottimo consigliere Delegato comm. Luigi Russo.

Udine, 9 gennaio 1922.

Signora Dottore GESIRA ZAGOLIN CONTI. Già assistente della Clinica Pediatrica di Firenze (Ospedale Anna Majer) e del Brotrotorio di Bologna

Malattie dei bambini

e medicina interna. Analisi chimico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visita solamente bambini e signore tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Via Marinoni 27 (già Via S. Maria)



Sapone Superior Fenderl

Gli da anal riconosciuto e constatato prodotto insuperabile

della antica e rinomata FABBRICA SAPONI A. FENDERL & CO - Trieste

Rappresentanti: C. e A. F. MARINATTO UDINE - Via Fr. Mantica 49



VERMOUTH Ballor TORINO

Soc. An. FREUND BALLOR CAPITALE VERSATO L. 600.000

ANTICA GRANDE MARCA - 1856

Agente Depositario: LUIGI ROVA Via Milazzo 4.

SONO APERTI GLI ABBONAMENTI ALL' AMICO DEL CONTADINO per l'anno 1922. Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire quattro da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

OLIO Finissimo da tavola a L. 7.50 al litro vendesi all'Istituto di Consumo Impiegati Via Manin 12

CASA DI CURA per Malattie degli Occhi Dott. T. BAMBASSARRE SPECIALISTA. Prescrizione di occhiali, cure stitiche ed operatorie per pochi mesi; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta. Visite e consulti, 10 - 12 e 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cassanese, 15

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI. Chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ammissioni dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE - Via Trappo N. 12

CUORE. Tutti i disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicora Candela di fama mondiale migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie. Opus. gratis. - INSELVINI e C. - Milano 2

RIELLO ALESSANDRO. Premiata Coerceria e Laboratorio Pellicceria naturale e confezionata. IMBALSAMATORE - TASSIDERMISTA. Confezione Materassi con ricco deposito tralicci lane - crine - Kapok - seta vegetale. Assortimento Linoleum - Lincrista. Tele cerate e gommate. UDINE - Via Manin 16 - UDINE

Banca Commerciale Italiana. Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riscr. L. 176,000,000. Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Orologerie - Gioie - Oroficerie - Argenterie. ALEARDO RONZONI. Succ. G. FERRUCCI. Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositaro per Udine e Provi cia della UNION HOROLEGERE. Società Riunite di Fabbrianti Svizzeri. Longines - Zenith - Omega - International Watch - Cronometri Cronografi - Tachimetri - Ripetizioni - Massima precisione

Orologi 1000 giorni di carica. Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a molle ed a pesi, tempo, solo, ore mezz e quarti. Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo, orologi controllo, orologi elettrici

Argenterie artistiche. Negozio specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione. Esposizione permanente nell'interno del negozio ORO 18 KARATI

Brillanti - Perle - Pietre di colore. Decorazioni per Ordini cavallereschi - Medaglie al valor Civile e Militare - Croci di guerra - Distintivi per Mutuali e Combattenti Medaglia commemorativa ufficiale della Campagna 1915 - 1918 Medaglia sportiva - Coppe ecc.

UDINE gli avvisi per il PICCOLO e PICCOLO della SERA di TRIESTE si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 8

Trattato di alleanza militare tra la Francia e l'Inghilterra

Al Volontari di guerra delle Venezie Giulie e Dalmati

LONDRA, 8. — Giunge notizia da Cannes che Lloyd George e Briand hanno avuto conversazioni in vista di giungere alla conclusione di un accordo anglo-francese, destinato a garantire il mantenimento della pace in Europa. Questo accordo avrebbe lo scopo di assicurare l'applicazione del trattato di Versailles, il quale non ha potuto entrare in vigore, non essendo stato ratificato dagli Stati Uniti. L'accordo si occuperebbe specialmente del caso di una aggressione della Germania contro la Francia. In questo caso dovrà essere assicurato il concorso militare dell'Inghilterra.

Lenin a Genova

ROMA, 8. — In seguito alla decisione presa dal Consiglio Supremo a Cannes, il Governo italiano per mezzo della delegazione economica russa a Roma ha invitato Lenin ad intervenire alla conferenza che avrà luogo a Genova.

L'Italia contro l'uso in guerra di gas tossici

WASHINGTON, 8. — Nella seduta di ieri del Comitato per la limitazione degli armamenti, il sig. Hughes ha annunciato che il sottocomitato tecnico aveva, a maggioranza, dichiarato impossibile la proibizione dell'uso di gas velenosi in guerra, ma che la delegazione americana, udito il parere delle autorità militari e navali americane, era di avviso che la Conferenza dovesse approvare una mozione intesa a proibire l'uso dei gas tossici. Il sig. Root ha perduto il suo voto a favore di questa mozione; e poiché tutto il mondo civile ha costantemente condannato l'uso in guerra di questi gas tossici e di altre sostanze e metodi analoghi e poiché è stato proclamato il divieto di tale uso in trattati ai quali hanno partecipato la maggioranza delle potenze civili, le potenze firmatarie, allo scopo che questo divieto venga universalmente accettato come parte del diritto delle nazioni, dichiarano di aderire a tale divieto e si accordano tra di loro per osservarlo, invitando tutte le altre nazioni civili ad aderire.

Il ministro Gasparotto in Sicilia

CATANIA, 8. — L'on. Ministro Gasparotto ed il sottosegretario on. Macchi hanno oggi visitato le caserme, accompagnati dal generale Bassi, comandante il dodicesimo corpo di armata, dal sindaco e dal Prefetto.

Quindi si sono recati alla sede dell'Associazione dei combattenti dove sono stati accolti con grande entusiasmo dai numerosissimi soci presenti. Hanno pronunciato discorsi il delegato provinciale dell'Associazione e l'on. Macchi. Ha risposto l'on. Ministro Gasparotto, portando il saluto del Governo ed il suo personale; confermando l'interessamento del gabinetto in favore dei gloriosi reduci della grande guerra ed annunciando che sono allo studio nuovi provvedimenti in favore dei mutilati e dei combattenti. L'on. Gasparotto e l'on. Macchi, vivamente applauditi, hanno quindi lasciato i locali dell'Associazione ed hanno continuato la visita ai vari istituti cittadini, ovunque fatti segno a vive manifestazioni di simpatia. Nel pomeriggio, l'on. Ministro con l'on. Macchi hanno assistito alla inaugurazione della lapide ai dazieri caduti in guerra e nelle due cerimonie ha pronunciato applauditissimi patriottici discorsi, il Municipio ha infine offerto un ricevimento in onore del Ministro, al quale sono intervenuti parecchi deputati e senatori e molte autorità e notabilità cittadine.

Gravissimo incendio nel Treviso

TRENTINO, 8. — La scorsa notte un forte incendio ha distrutto ventitre case nel comune di Oro, nel basso Sarba, distruggendo le abitazioni di una quarantina di famiglie. L'incendio, sviluppatosi verso le 22, si è propagato rapidamente, a causa del forte vento ed è stato domato soltanto dopo otto ore di intenso lavoro dei pompieri, lavoro che è stato reso difficilissimo dalla penuria di acqua.

**ORARIO FERROVIARIO**

**Partenze da Udine**  
Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) - Omn. 9.10 - Acc. 8 - dir. 11.45 - Inno 13.45 - Omn. 17.30 - Acc. Venezia 18.30  
I treni delle 8.30, 17.30 sono sospesi alla domenica.  
Il treno delle 17.30 al ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 4.5 - 8.40 - 14 - 18.07 - 21.51 - 23.14.  
Per CIVIDALE: 8.50 - 11.50 - 16 - 19.55.  
Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado - 6.5 - 11.15 - 17.55.  
Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.  
PER TARVISIO: Lusso 4.15 - Omn. 5.30 - dir. 9.35 - dir. 16.30 - acc. 19.45.  
Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.  
Il treno delle 9.35, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 - 9.35 - diretto - 14.35 acc. 17.15 - dir. 19.50 - dir. 2.5.  
Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.  
Il diretto dalle 9.35 è sospeso al lunedì.  
Arrivi a Mestre rispettivamente: 9.8 - 13.57 - 17.46 - 21.47 - 23.5 - 1.38.  
Partenza da Mestre per Milano 5.5 - 6.49 - 9.55 - 12.38 - 14.21 - 18.5 - 18.44 - 23.50 - 0.8.  
Partenza da Mestre per Bologna 4.13 - 6.22 - 7.33 - 10.6 - 13.28 - 16.53 - 20.23 - 23.35.  
Per S. DANIELE: 7.40 - 11.55 - 14.55 - 17.40.  
Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 - 12.20 - 17.45 - 19.30.

UDINE per TRICHESIMO: 5 - 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 17.10 - 18.45 - 19.35 - 20.25 - 20.55.  
Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 14.25 - 15.45 - 16.35 - 17.25 - 18.15 - 19.25 - 20.55.  
Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35 - 20.55.  
Da CIVIDALE per CAPPORETTO: 8.55 - 12.35 - 20.55.  
Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.  
Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 - 17.20 - 17.5 - 21.15 - in coincidenza coi treni da Udine.  
**Servizi automobilistici**  
Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO - 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30.  
Da PORDENONE per CORDENONS: 7 - 8.40 - 11 - 14 - 17.50 - 19.30.

**Arrivi a Udine**  
Da TRIESTE: omn. 7.5 - acc. 9.10 - acc. 13.35 - dir. 15.25 - dir. 19.5 - acc. 21.50.  
Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.  
I treni delle 7.5 e 13.35 sono sospesi la domenica.  
Da CIVIDALE: 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20.  
Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 - 14.41 - 17.25 - 21 da Grado.  
Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.  
Da TARVISIO: acc 9 - dir. 15.25 - dir. 19.25 - omn. 22.25 - dir. 1.15.  
Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.  
Il treno delle 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.  
Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 - 19.30.

Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.5 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.20.  
I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.  
Arrivi a Mestre da Bologna: 6.53 - 9.58 - 11.45 - 14.55 - 18.10 - 20.29 - 23.16.  
Partenza da Mestre rispettivamente: 0.30 - 7.25 - 12.5 - 14.50 - 18.40 - 22.5 - 26.6 - 14.30 - 21.11 - 18.40 - 23.59 - 4.5 - 6.1.  
Da S. DANIELE: 8.40 - 13.15 - 16.25 - 19.25.  
A CIVIDALE da CAPPORETTO: 7.13 - 12.33 - 18.29.  
A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.  
A UDINE da TRICHESIMO: 5.44 - 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.

**Servizi Automobilistici**  
**Arrivi a Udine**  
Da Latisana, Poesina, Mortegliano: 9.15 - 14  
Da Latisana, Poesina, Mortegliano: 9.15  
Da Varmo, Bertoldo: 8.50.  
Da Latisana, Rivignano: 9.15 - 14.  
Da Codroipo, Talmassona: 9.18 - 14.  
Da Spilimbergo: 9.45 (sospeso nei giorni festivi) - 10.45 - 15.45.  
**Partenze da Udine**  
Per Spilimbergo: 12 (sospeso nei giorni festivi) 14.45 - 17.  
Per Latisana, Poesina, Mortegliano: 11 - 16.10.  
Per Varmo: 16.25.  
Per Latisana, Rivignano: 11 - 16.  
Per Latisana, Codroipo: 8.45 - 17.  
Per Codroipo, Talmassona: 11 - 16.10.

# Ditta PIETRO BISUTTI - Udine

(Via Poscolle 10 Palazzo Associazione Agraria) Telefono 2-90

**Deposito Vetrerie - Cristallerie - Porcellane - Posaterie**  
**Articoli Casalinghi - Specchi - Lastre - Cristalli**  
**TUBERIA di GRES - PIASTRELLE RIVESTIMENTO**  
**Tappeti - Nettare di Cocco - Cornici - Servizi da tavola e camera**

Contro la tosse

## Pillole Atussis!!!

Lo dice il nome : : : : :

lo vuole la formula : : : : :

lo conferma l'esperienza : : : : :

In tutte le farmacie a L. 3.30 la scatola

## Acherina la miglior Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unio da carro - Pacchetti coloranti "Super Irde", Saponette al lisofornio - Noemi ecc. :: :: :: ::  
Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri  
Rinomato « Gesso per lavagne » di Madesimo  
ADRIANO TAMBURLINI  
UDINE - Viale Duodo n. 24 (fuori Porta Poscolle) Telefono - 13

-- BELLI QUESTI

# MOBILI!

Dove li hai comperati? --  
-- Nel magazzino della Ditta

## G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. La trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi :: :: :: ::